aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0349336
del 16/05/2022

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
TURISMO FORMAZIONE E LAVORO

SETTORE POLITICHE DELLA NATURA E
DELLE AREE INTERNE, PROTETTE E
MARINE, PARCHI E BIODIVERSITA'

Genova, data del protocollo

Classificazione: 2021/13.16.1.1.0/2

Allegati: /

Al Sig. Dirigente del Settore
Valutazione Impatto Ambientale e
Sviluppo Sostenibile

S E D E

Oggetto: S888 – Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto relativo a variante e ampliamento della cava di calcare dolomitico denominata "Castellaro" sita nel Comune di Campomorone (GE).

Si fa riferimento alla nota avente protocollo generale n. 328850 del 6 maggio 2022 pari oggetto, esaminata la documentazione presentata, in particolare la relazione di incidenza con relativa integrazione, lo studio preliminare ambientale, il progetto di recupero ambientale e la cartografia allegata, si rappresenta quanto segue.

L'area interessata dalla presenza della cava "Castellaro" ubicata in Comune di Campomorone, località Isoverde – Cravasco, risulta circondata dalla Zona Speciale di Conservazione IT1331501 "Praglia-Pracaban-M. Leco-P.Martin" e risulta essere parzialmente compresa al suo interno nella parte più a nord-ovest. Il progetto di ampliamento contempla operazioni di scopertura di nuove aree di cava con conseguente ritrazione di terreno vegetale per una superficie pari a 24.200 mq nella prima fase, 10.750 mq nella seconda fase e 8.050 mq nella terza e ultima fase e conseguente ampliamento delle gradonature ivi esistenti, lungo il margine ovest della cava interessando anche il corso di un rio in destra orografica del rio Iso.

Si segnala la presenza di grotte importanti per la biodiversità (Grotta Olimpo, nell'area di intervento, e Grotta del Vallone di Cà Buzzano); si rammenta a tal proposito che ai sensi della l.r. 39/2009 non è consentita la distruzione di grotte.

Si rileva inoltre la presenza di siti puntuali di Area Nucleo, riportati nella banca dati Li.Bi.Oss. che annoverano la presenza di specie dell'Allegato 2 della Direttiva Habitat (92/43/CEE) quali ad esempio *Speleomantes strinatii*. Si segnala inoltre la presenza di *Austropotamobius pallipes* nel rio Barbun ubicato nelle immediate vicinanze dell'area.

Dall'esame della relazione di incidenza si rileva che lo studio è stato realizzato nel corso dell'anno 2010, e le integrazioni riguardano solo approfondimenti sulla componente avifaunistica, realizzati effettuando le indagini solamente nel mese di gennaio 2022.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, fermo restando il divieto di alterazione di habitat di particolare interesse, quali le grotte, si ritiene opportuno che la documentazione progettuale venga integrata con uno specifico studio di incidenza

riportante dati aggiornati finalizzato a determinare e valutare gli effetti del progetto sulle aree afferenti alla Rete natura 2000 ed alle specie di interesse comunitario, in particolare per quanto riguarda l'eventuale presenza di *Austropotamobius pallipes*, di chirotterofauna, di fauna troglobia, nonchè alla vegetazione presente, ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione n. 211/2021 del 19 marzo 2021 di recepimento delle "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA)".

Si comunica che il Responsabile dell'istruttoria è la Dott.ssa Sabrina Carolfi e il Responsabile del procedimento è il Funzionario titolare di P.O. Dott. Paolo Genta.

IL VICE DIRETTORE GENERALE
(Dott. Federico MARENCO)

SC/PG